Anno V. — **Mercoledì 28 Dicembre 1881** — **N. 309**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione pel 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO	IT. LIRE 24
SEMESTRE	— 12
TRIMESTRE	— 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della *Patria del Friuli* dalla benevolenza de' concittadini e comprovinciali, apre l'associazione pel nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* comincierà a pubblicare col primo numero del nuovo anno 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbrile, così piena di contraddizioni. Nè la *verità* — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse, nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PEL 1882

Premio ai Soci

della PATRIA DEL FRIULI.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

Tutti gli Abbonati di un anno, 6 mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1 gennaio, per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per sole **L. 10, un Album musicale**

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

contenente 100 pezzi di musica del valore reale di **200** lire.

Riccamente dorato e rilegato in due colori

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydin, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Meyarbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kontski, Boieldieu, Kalkbrenner, Vaucorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Lecouppey, Ch. Haas, Schumann, Neustrdt, Paul Rougnon, Jos. Franck — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Rêverie, A une Smyrniote, L'Almée, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Enfance.* La più parte dei walzer, polke, mazurche e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Viehot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene **100** pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200** franchi al pezzo netto.

Ogni Socio alla PATRIA DEL FRIULI che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sè solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italie,* passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 27 dicembre.

Lasciando oggi da parte le troppo discusse cose di Francia, diciamo una parola circa altri Stati.

Dalla Russia giungono ogni giorno notizie che attestano come la setta de' *nihilisti,* che sembrava, se non fiaccata, astretta a celarsi nelle tenebre, fecesi di nuovo rimarcare alla tetra luce degli incendii delittuosi, e a mezzo di minacciosi proclami clandestini. Cosichè può dirsi ardere nell'interno del vastissimo Impero un vulcano, che con le subite esplosioni ad ogni tratto può irrompere e sovvertire quell'ordinamento sociale misto di barbarie asiatica e di camuffata civiltà europea.

Nella Germania continuano le manifestazioni ultimamente promosse, a certo modo, dallo stesso Bismarck a proposito de' rapporti col Vaticano, e della questione romana. Qualche diario accenna persino oggi a conferenze intime dell'Imperatore col Principe ereditario su tutto ciò, ed all'idea di presentare entro il prossimo gennaio alla Dieta prussiana proposte concrete relative a radicali mutamenti alle Leggi di maggio.

Mentre in Germania pensasi a qualche accondiscendenza verso il Clericalismo per necessità politica parlamentare, in Ispagna (contro le tradizioni di quella cattolica Monarchia) si resiste alle improntitudini dell'alto Clero. E, quello ch'è più maraviglioso, il Governo del Re ottenne per tale opera la cooperazione dello stesso Nunzio.

Un telegramma dal Cairo fa sapere le ottime disposizioni del Kedive circa il riordinamento amministrativo ed economico del paese, secondo i desideri delle Potenze e gli scopi della civiltà. Ma a queste belle promesse, annunciate eziandio dagli antecessori, non sappiamo se seguiranno effetti benefici, dacchè siffatte sono le condizioni etnografiche e sociali dell'Egitto che difficilmente, tranne nelle due grandi città, vi può attecchire la civiltà europea.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 dicembre.

Vi mando quest'ultima mia lettera della serie 1881 per augurare ogni bene a Voi ed ai vostri Soci e Lettori. E poichè mi è caro il Friuli, e Vi lodo per l'opera di civiltà impresa con la pubblicazione di un Giornale ch'è fra i migliori (come udii dire eziandio da gente che non Vi conosce, quali sono taluni frequentatori delle Sale di lettura dell'Associazione della Stampa), comincierò coi primi giorni del gennaio 1882 una nuova serie; intanto vi mando un saluto ed un augurio.

L'anno termina bene ne' riguardi della nostra politica interna. Che che dicano in contrario certi diari moderati, il Ministero Depretis ha assai guadagnato alla Camera dopo la discussione dei bilanci. E guadagnerà di più dopo che sarà definitivamente approvata la *riforma elettorale.*

Vi confermo che i Deputati prudenti d'ogni Parte politica vogliono finirla al più presto con questa Legge; e quando avrà la regia sanzione e sarà stata ufficialmente annunciata al Paese, il Ministero saprà padroneggiare la situazione. Io, vi ripeto per la ventesima volta, non desidero altro, se non che si convochino gli Elettori e si procuri all'Italia una Rappresentanza atta a promuovere quel completo riordinamento amministrativo, di cui sentesi vivo il bisogno.

Riguardo al quale argomento della *riforma elettorale,* posso dirvi che oggi si adunò la Commissione che deve esaminare le modificazioi apportatele dal Senato, e che si adunerà senza interruzioni nello scopo che pel 18 gennaio sia bella e pronta la Relazione. Cosicchè entro gennaio la Camera potrà dare il voto solenne sulla *riforma* e discutere eziandio lo schema di Legge complementare sullo scrutinio di lista.

Intanto l'onorevole Depretis con indiscutibile abilità apparecchiarsi alla già intimatagli battaglia, e so che ha raccolti in sua casa una ventina di fidi amici per istabilire concerti ed accordi. Che se v'hanno Catoni in sessantesimo, i quali biasimano siffatti artifizj, io li trovo giustificabilissimi trattandosi d'una Camera cotanto divisa in *gruppi* e *gruppetti* secondo personali ambizioncelle, non già altrimenti secondo convincimenti e principj. Anzi per rendere inoqui questi *gruppi* niuno vincerebbe in abilità e sagacia il Deputato di Stradella e Presidente del Consiglio. Il quale pe' suoi fini giovasi dall'ormai palese antagonismo tra l'onor. Sella e l'onor. Minghetti, della cresciuto impopolarità del Nicotera e dell'affettata rigidezza del Crispi. Insomma ritenete per certo (e me ne spiace pei *Costituzionali* di Udine) che il Ministero trovasi in buone acque, e che, come sempre ho creduto, sarà lui a fare le elezioni generali nel prossimo anno.

Avrete udito dire che nella vigilia di Natale il Papa parlò ai Cardinali con quel virulento linguaggio ch'era abituale al suo antecessore. Ma se il Giornalismo clericale dà l'importanza all'Allocuzione papale, posso constatarvi che non deve destare inquietudini a chissisia, dacchè simili recriminazioni si ripeteranno ogni anno *sine fine dicentes,* lasciando poi andare il mondo per la sua via. Appena appena daran argomento a qualche pappolata di Don Margotto e Colleghi.

Il vostro amico on. Solimbergo mi narrò ieri come la questione del sussidio al Canale Ledra-Tagliamento sia stata felicemente risolta, e che il comm. Billia sino dall'altro ieri aveva rifatta la valigia ed erasi messo in ferrovia per tornare a casa. E mi narrava delle benevole parole dette a lui ed al Billia dai Ministri Baccarini, Berti e Depretis che si professarono ammmiratori della tenacità ed intraprendenza dei Friulani. Quindi rallegromi con Voi per la bella notizia che a quest'ora già avrete comunicata a' vostri Lettori. E spero che eziandio i *Moderati* del Friuli sapran grado al Ministero di Sinistra per avere sopperito ad urgente bisogno economico-finanziario della vostra Provincia. O che? Sarebbe forse in questo caso da ripetersi il celebre motto essere l'ingratitudine prova dell'indipendenza del cuore? In questo caso dovrei davvero compiangere il galantuominismo assai ambiguo de' nostri avversarii.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 dicembre contiene:

APPENDICE 31

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXV.

Era un altro *proclama.* Eccone i primi periodi.

Il dottor Saint-Ernest a' suoi concittadini:

« È da poco soltanto che misi in pratica il mio metodo curativo, e già lo si adotta dovunque, da tutti riconosciuto vantaggiosissimo. Ebbi proposte di recarmi in Russia quale consulente alla Corte imperiale; ma il patriottismo da cui sono animato non mi permette di privar la Francia — questa bella Francia, prima fra le nazioni — del frutto e dei lavori del mio genio.

« Metto qui in avvertenza il pubblico contro l'iniquità di alcuni medicastri che spacciano i burlevoli loro prodotti col mio nome. È la sorte di tutte le grandi invenzioni; innumeri ne sono gli imitatori, che per tal guisa frodano la gente. Nessuna maraviglia che pur io ne sia vittima. »

Ed in seguito il Saint-Ernest enumerava le malattie guaribili col suo specifico. Naturalmente, v'eran tutte comprese: etisia, paralisi, emorragia, catarri intestinali, febbre tifoidea... tutto, tutto, perfino le malattie secrete...

Ero di nuovo per andarmene, stomacato di tanta sfrontatezza; quando una delle porte laterali s'aprì e comparve il tanto insigne benefattore delle umane genti.

— To', sei tu, Beppe? — diss'egli sorridente e prendendomi con tutta famigliarità per un braccio. — Perchè non farti annunziare?...

— Ti credevo occupato...

— Bah! Gli è più d'una mezz'ora che sono solo. — E mi condusse, tuttora sorridente, nel suo gabinetto riservato.

Il gabinetto era molto sfarzosamente ammobigliato; ma una cosa più delle altre colpiva ed erano delle medaglie disposte con cura entro un quadro e che, colle tinte lucenti dell'oro e dell'argento, spiccavano assai sul fondo cupo d'un velluto chermisi.

Qua e là poi delle figure in cera ti ponevano in evidenza le malattie più terribili; ciò che ti suscitava un non so che di ribrezzo e di disgusto che doveva sinistramente impressionare i poveri ammalati, a lui ricorrenti per riacquistare la salute... Ma credo che il Saint-Ernest cercasse a bella posta di destare in loro una tale impressione. Il terrore infatti esclude la lesineria; chi soffre e si vede dinanzi agli occhi un quadro di sofferenze ancora maggiori, è ben disposto a' sacrifici, pur di debellare la fonte de' suoi dolori, pur di vincere quell'inesorabile proceder della morte che tutti gli uomini spaventa.

— Come? anche tu?... — furono le mie prime parole appena entrato.

— Sì, caro Beppe, *tu quoque,* ancor io. Il destino l'ha voluto: *sic fata voluere...* Ho inventato una medicina e me ne valgo...

— È permesso lo scherzo in cose tanto gravi?... Tu, dottore solo da ieri, tu abbandoni il tuo posto, misconosci il tuo grado — per discendere al livello dei ciarlatani?...

— Che vuoi?... La vita è una lotteria; io ho preso un biglietto per il paese dei ciarlatani...

— Eri giovane; potevi ben aspettare...

— E frattanto?... La fame aspetta ella forse?... Tu non conosci il tuo tempo, Beppe mio: la ricchezza, ecco ciò che si vuole. Si domanda forse ai milioni donde vengano, se sono il frutto di cinque anni di carcere, oppure le spoglie di giocatori che si hanno truffati?... I milioni sono — ecco l'essenziale. Purchè il codice penale si editi — ed anche ciò può essere con mille sotterfugi facilitato — la gente nulla ci ha che vedere...

— Saint-Ernest, tu fai l'elogio del vizio e, quel ch'è peggio, del vizio ipocrita...

— No, Beppe. Parlo il linguaggio della ragione. La professione del medico è una professione proprio da cani. Ce ne son troppi di medici al giorno d'oggi, e la riuscita diventa sempre più difficile. Bisogna correre vent'anni dietro a quel miraggio che si chiama clientela... e si arriva alla tarda età — in cui dovrebbesi riposare — senza una sostanza che ti permetta di farlo, costretti ancora a correre di su e di giù per l'altrui scale... Che avrei dovuto fare?... Affrontare le incertezze ed i pericoli dei concorsi; concorrere al posto in un ospitale, concorrere alla cattedra universitaria; montar così di gradino in gradino, uccidermi per aver il diritto di guarire gli altri... Te lo ripeto: è un mestiere da cani, ed io non mi sento vocato a farlo...

— Cioè, la ti parve cosa più conveniente far la tua via col ciarlatanismo?...

— Il ciarlatanismo!... E dove non lo incontri tu oggi?... Nell'avvocatura, nella ingegneria, fra i magistrati — vedo dappertutto dei ciarlatani... Si tratta oramai del più o del meno; ma si può ben dire che tutti lo siamo un pochino...

— Davvero che tu non risparmi nessuno!...

— Te lo ripeto, v'è del ciarlatanismo dappertutto, in alto come al basso della scala sociale... Ognuno di noi giuoca la commedia; si tratta di scegliere questa a preferenza di quella parte... Anche quale medico, che non avrei potuto scegliere?... Omeopata, idropata, strabista, encefalobista... e che so io?... Ho preferito il ciarlatanismo universale, e curo e guarisco tutte le malattie. Ho per me la giovinezza ed il piacere, due elementi di successo vecchi quanto il mondo... e che non accennano a voler ancora scomparire.

— Ti fai poeta adesso. Forse per convincermi?

— No, caro mio. Se bene che non ci riescirò. E sai perchè?... Perchè, mentre pur si sa che tutti peccano, noi soltanto si vuol lapidare. La storia delle adultere: ben di rado gli uomini non lo sono; ma unicamente le donne essi condannano. E noi — come le donne — siamo i paria di questa società corrotta... D'altronde, che male facciamo noi? I nostri consulti sono gratuiti!...

— E dove, allora i vostri beneficî?... Ma che mi importa?... Ti ho ascoltato sin qui senza moverti obbiezioni; forse potevi credere di far qualche breccia su me. Disingannati. Credo che in qualunque secolo si viva, per quanto la professione abbracciata possa non compensare, l'onesuomo non abbandona giammai la via del dovere. Nulla può giustificare il disonore, nè la scusa del bisogno nè la tentazione dell'esempio. Come tutti gli angeli decaduti, tu hai calunniato il mondo che ti circonda, tu vorresti provare che tutti son come te rimasti vittime di Satana... Non è vero. In una popolazione così numerosa, in mezzo a tante angoscie ed a tanti dolori, il male dà più negli occhi, laddove le virtù e le opere buone restano ignorate... Mentre tu fai speculazione sul vizio e sulla sregolatezza, un tuo confratello si reca al capezzale dell'operaio ammalato, povero, derelitto e lo cura, lo consola, lo aiuta in danaro quando può; — ed altri negli ospedali proseguono senza posa le loro utili ricerche... No, no, caro amico; la via per la quale ti sei messo, la non ti conduce punto all'onore. Sei ancora in tempo: rinunciavi!...

— Tu predichi come un frate; l'abate Lacordaire sarebbe geloso di te. Caro amico, ad ognuno il suo mestiere. Tu fai delle prediche, io degli unguenti a base vegetale...

— Sei deciso?...

— Son deciso...

— Ebbene, addio!... — E, presa la mano ch'egli m'offriva, me ne andai col cuore stretto per quel primo disinganno sofferto.

(Continua)

1. Decreto 18 dicembre n. 527 che accorda un annuo assegno nella stessa misura delle pensioni militari che alle vedove ed orfani di ufficiali ed assimilati maritati con regolare autorizzazione, anche alle vedove ed orfani degli ufficiali ed assimilati maritati senza il consenso sovrano.

2. Id. ibid. n. 528 che abilita coloro, i quali hanno prestato servigio effettivo presso i Governi provvisori del 1848-49, furono riassunti quali funzionari civili del Governo nazionale e trovansi nelle condizioni volute dalla Legge 2 luglio 1872, n. 894, ad invocarne i benefizi, purchè ne facciano domanda alla Corte dei conti entro sei mesi dalla promulgazione della presente Legge.

3. Decreto 14 novembre che autorizza la trasformazione dei sei monti frumentari esistenti in comune di Pergola (Pesaro) in una Cassa di prestiti a favore della classe agricola meno agiata.

4. Id. 17 novembre che erige in Corpo morale l'ospedale per gl'infermi nel Comune di Buttigliera d'Asti (Alessandria).

5. Id. 20 novembre che approva l'aumento del Capitale della *Società Enologica della Provincia di Treviso* da lire 1000,000 a lire 250,000.

6. Id. ibid. che approva l'aumento del Capitale della *Banca di Prestiti* sedente in Corato (Bari) da lire 50,000 a lire 100,000.

7. Disposizioni nel personale militare.

— La stessa *Gazzetta* del 24 contiene:

1. Decreto 20 novembre che autorizza il comune di Acquanegra sul Chiese (Mantova) ad eccedere il massimo stabilito nel suo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, riguardo gli animali lanuti.

2. Id. ibid. che autorizza il comune di Bomporto (Modena) ad applicare la tassa sul bestiame nella misura deliberata dal suo Consiglio comunale.

3. Id. ibid. che sopprime alcune zone di servitù militare intorno alla piazza di Casale.

4. Id. 27 novembre che autorizza la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca cooperativa popolare di Avigliano* (Potenza)

— L'onor Zanardelli si recherà a Brescia i primi del prossimo gennaio.

— Non è vera la notizia che l'onor. Mancini abbia inviato una nota sul discorso pronunziato dal Papa la vigilia di Natale.

— I versamenti dei banchieri pel prestito italiano ascendono finora a 170 milioni. In breve saranno raggiunti i 200 milioni.

— Si parla del conte Corti come d'un probabile candidato all'ambasciata di Parigi.

NOTIZIE ESTERE

Il Comitato esecutivo del partito rivoluzionario socialista pubblicò un proclama datato 7 dicembre ove dichiara i nihilisti affatto estranei al furto dei 300 mila rubli di cui fu accusato Melnitzky, cassiere dell'orfanotrofio di Mosca. Vi si dichiara inoltre che i principii del partito non permettono l'appropriarsi del denaro destinato alla beneficenza, mentre il sequestro delle casse governative è perfettamente naturale e giustificato dallo stato di lotta continua.

— Il processo contro Trigonja, Suscianov, Emelianov ed altri 21 complici nell'attentato del 13 marzo, avrà luogo in gennaio. Il Tribunale sarà presieduto dal senatore Rennecamp. Sarà invitato il consiglio degli avvocati a nominare d'ufficio i difensori agli accusati che ancora non li hanno. Trigonja sarà difeso dal polacco Spassovitc, celebrità del foro pietroburghese.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 20, dopo aver riprodotto un articolo del *Soir* di Parigi, pieno d'insulti e velenose insinuazioni contro l'Italia e sull'atteggiamento che il principe di Bismarck intende assumere verso l'Italia ed il Papato, osserva:

« Non ci riesce ben chiaro quale scopo si prefigga il *Soir* con questo articolo: crediamo però di dover far notare ai nostri lettori che questo giornale gode la fama di essere in relazioni confidenziali con uomini politici ragguardevoli a Parigi, ai quali forse sembrerà opportuno, non solo di offendere l'Italia, ma eziandio inquietarla, e di rappresentare la Germania come la vera nemica dell'Italia. »

Dalla Provincia

Il Municipio difeso dal *Cittadino clericale!*

S. Vito al Tagliamento, 24 novembre.

Il nostro Municipio, biasimato dalla Stampa liberale, vien accolto sotto l'alto patrocinio dell'*organo nero* della Provincia; per verità il protetto è degno del protettore!

Oh, *Cittadino* fatale, nella tua ingenuità non potevi giuocare a quella buona gente un tiro più brutto!

(Eh! pur troppo, miei cari, i bambini sono qualche volta terribili). Ecco che, coprendo del tuo *piviale* il Municipio Sanvitese, confermi nel modo più aperto che la sua condotta fu *antinazionale* ed *antiliberale*, perchè tu sei un gregario, l'ultimo se vogliamo, di quella Stampa stolta o pazza che pretende arrestare il progresso continuo e necessario dell'Umanità, immobilizzandone il pensiero; di quella Stampa spudorata che chiama amor di Patria smembrarne l'unità, ed amor del Vero risuscitare i principii di una filosofia morta e seppellita sotto la condanna del tempo e degli uomini.

Un'altra volta fui *onorato* dagli strali spuntati del *Cittadino.... clericale*; ma non credo gli ultimi della medesima officina dei primi, quantunque questa volta e quella la quantità del sudiciume che inzacchera i periodi dell'*articolista*, faccia arguire dove che egli stia di casa. (Sarà forse un appassionato discepolo del beato Labre). Sembra impossibile che questi *cattolicissimi galantuomini* ed i loro *agenti* non sappiano usare che frasi triviali, dalle quali rifugge ogni bene educata persona. Ma vi perdete da voi stessi! Tutta quella « velenosa bava » vi appalesa per impotenti rettili, a cui sia calpestata la lunghissima coda.

Lo stile poi del Corrispondente del ragiadoso Giornale, così basso e servile da denigrare qualunque *venduto* e sfacciato libellista, rivela una mente ristretta, un animo intrigante, nessuna dignità della propria persona, ed il modo di confutare le mie osservazioni lo dà a conoscere per un parolaio assolutamente ignorante del significato delle parole che usa, e la sua *difesa* per uno balordamente ingenuo, perchè essa è la *maggior accusa* per QUEI TALI del Municipio che *Baiardo* intese censurare e la *prova più sicura* del loro torto. I concetti poi di questo genio tutelare del Municipio nostro, sono cementati con quella poltiglia fangosa che gli eroi suoi pari hanno tuttodì fra le mani, e, come sapete, « *lo stile è l'uomo* » ha detto Bufon!

A certe ostentazioni di sognate virtù, rispondo che ho troppo rispetto per i morti, e che è troppo evidente l'interesse del *f. f.* d'avvocato difensore di adulare i passati ed ingraziarsi i presenti, per occuparmi a sbugiardare l'audace piaggiatore, e credo non sia necessario darigli una nuova tiratina d'orecchie perchè, al raglio, deve averle assai lunghe.

Pertanto l'articolo del *Cittadino* conferma pienamente le mie *corrispondenze*, ed io vi aggiungo che la condotta del Municipio eccitò lo sdegno nella maggioranza dei cittadini (non contadini), e che alla voce del vostro Corrispondente, fece èco quella di *molti* diarii della Stampa liberale, e che le Autorità superiori ne sono seriamente impressionate. Ed ora un consiglio al semi-comico papà del *Cittadino*: Un'altra volta prima di difendere gli altri, impara a difendere te stesso; e quando ti assalgono di quelle coliche violenti che ti eccitano il vomito, cerca il veterinario per una buona levata di sangue.

In quanto al Municipio, s'abbia pure i sinceri applausi del suo nuovo patrocinatore, il *Cittadino... clericale*, e di tutti i gesuiti dell'Universo; a me basta l'approvazione dei liberali *onesti* e *sinceri*.

BAJARDO.

Divertimenti in Provincia.

Gemona, 27 dicembre.

Anche Gemona si è divertita. Avemmo prima il signor Reccardini colla sua *Marionettistica compagnia*, a darci il lusso di un mese circa di teatro. In mancanca di meglio, riuscì un trattenimento non dispregevole. Tra coloro che accompagnavano i loro propri bimbi e coloro che volevano rinfrescare rimembranze da maggior o minor tempo trascorse d'una età felice, riempivano quasi sempre la Sala sociale, dove venivano date le Rappresentazioni. L'uomo è un animale che ride e ciò fa anche quando sente le barzellette di un Facanapa di legno. Soddisfa così ad uno dei tanti bisogni della vita.

Dopo le marionette ci capitò una Compagnia acrobatica con due orsi. Questa non attirò tanta gente, quantunque in essa vi sieno una bambina ed un giovanetto che hanno date prove di abilissimi ginnasti.

Iersera poi vennero qui a coronare tutti i nostri divertimenti i dilettanti vostri. Fecero una bella serata, furono applauditi quanto meritavano e, bisogna dire il vero, si diportarono egregiamente. Una giovane si distinse sopra tutti e ci parve di vedere in lei, non una semplice dilettante, ma una vera artista. Ci volle tutta l'abilità di questa signorina per riscuotere applausi al *Monologo* recitato per seconda parte del trattenimento. Lo scherzo comico *Dug e nissun* ebbe una felice riuscita, tanto per l'intreccio che per l'esecuzione.

Ora entriamo nel Carnevale senza trattenimenti, ma ci sapremo divertire da noi, con delle festicciuole da ballo. La nostra orchestra è discreta, come diede prova iersera in teatro col suonare vari pezzi scelti e ballabili di distinti autori.

Bliz.

I nostri filodrammatici in Provincia.

Gemona, 27 dicembre.

Com'era da prevedersi e come anzi io aveva presagito, anche a Gemona, quanto altrove, s'ebbero i soci recitanti del vostro Istituto filodrammatico la più lieta accoglienza e, diciamolo pur francamente, ben meritata. Iersera il nostro grazioso Teatro Sociale presentava l'aspetto il più lusinghiero. I palchi tutti occupati dalla *fine fleure*, la platea letteralmente gremita di sceltissimo pubblico; il loggione forse scarsetto anzichenò: il popolino sembra abbia preferito di assistere al *ballo dell'orso* e ad *Arlechino finto scheletro*, e *de gustibus* con quel che segue.

È inutile che vi parli dell'esecuzione, riuscita veramente inappuntabile. Voi conoscete meglio di me i vostri bravi dilettanti filodrammatici, fra i quali primeggiano la gentile signorina Massimo, il comicissimo Picolotto (che, così credo, si chiami il bravo caratterista) e l'esilarante e spigliato Fontana, dal quale si volle ed ottenne il *bis* di una *serenata friulana* cantata con accompagnamento di chitarra, come introduzione alla farsa in quel dialetto del vostro avv. Lazzarini.

La scelta delle produzioni non poteva essere migliore, nè più confacente ai nostri gusti: uno spettacolo brillantissimo, di cui vi diedi già il programma e che si terminò colla sopra detta farsa del Lazzarini dal titolo: *Dug' e nissun*. È questo uno scherzo comico pieno di brio, con intreccio comicissimo e ben condotto; ne è ottimo e sempre animato il dialogo, ed i caratteri benissimo delineati. Il tipo dello speziale è riuscitissimo. L'autore s'ebbe applausi a iosa e chiamate all'onor del proscenio. Insomma la fu una bella serata, ed i bravi filodrammatici udinesi lasciarono in noi il vivo ed unanime desiderio di rivederli e riudirli in breve sulle nostre scene. Anzi so di certo che la Presidenza teatrale, interprete del voto di tutto il pubblico numerosissimo, invitò formalmente tanto il Direttore dell'Istituto quanto il Maestro a rinnovare la loro visita prima ancora che passi la stagione invernale.

Libro della Questura.

Furti. In Povoletto, il 22 andante, certo T. L. rubava varii oggetti di biancheria per lire 13 e nove polli pure per lire 13. Venne arrestato e deferito alla Autorità giudiziaria.

— In Nimis, il 24 corrente, ignoti rubarono in danno di P. Z. venti polli. Erano per far bene le feste.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 24 dicembre (N. 105), contiene:

(Continuazione e fine).

9. Avviso di seguito deliberamento e per la presentazione alla Prefettura di Udine delle migliorie sul prezzo di delibera pei lavori all'argine del Tagliamento come dal nostro annunzio pubblicato nel giornale di sabato.

10. Sunto di Bando. A istanza del sig. Volpe cav. Antonio d'Udine, avrà luogo l'otto febraio prossimo alle 10 ant. davanti il Tribunale civile correzionale di Udine l'asta d'uno stabile in pregiudizio della signora Elena fu Giov. Batt. Scala maritata Di Lenna, sul dato di lire 3250.

11. Avviso. È stata prodotta al Presidente del Tribunale di Tolmezzo istanza per nomina di perito alla stima d'una casa in Timau e di fondo adiacente, che il sig. Grassi Pietro fu Antonio di Formesso intende di espropriare in odio al sig. Juri Cesare fu Antonio di Timau.

12. Bando. Ugrin Maria di Giuseppe di Trieste, vedova di Reggio Senior Fortunato fu Pietro, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalle proprie figlie Rosa ed Emma fu Reggio Fortunato, morte in Trieste, la prima nel 14 giugno e la seconda nel 24 luglio 1881, per se e per la figlia minore Lucia Reggio Senior fu Fortunato.

13. Estratto di bando. A carico di Amalia fu Luigi Zanolini, il Tribunale Civile di Udine avendo autorizzato l'incanto di beni in mappa di Palazzolo, di Biancada e di Precenico, tale incanto seguirà davanti il Tribunale medesimo il tre marzo prossimo alle 10 ant. sul dato di lire 1821.04.

14. Avviso d'asta. Nell'incanto per la vendita di 1285 coniferi del bosco consorziale Collina, in territorio di Paluzza, rimase aggiudicatario della tagliata il sig. Giovanni fu Giovanni Del Bon di Paluzza per l'importo di lire 16200. È stato fissato l'espiro dei fatali alle 12 meridiane del 15 gennaio prossimo.

15. Nota per aumento di sesto. Esecuzione immobiliare promossa da De Marchi Giacomo fu Marco, di Tolmezzo contro Zamparo Domenico di Taussia, contumace. Gli stabili furono deliberati all'esecutante stesso per il prezzo offerto e non migliorato di lire 2000. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo indicato scade coll'orario d'Ufficio del giorno 6 gennaio 1882 del Tribunale di Tolmezzo.

AVVISO. Col primo dell'anno l'Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» si trasporta in via della Prefettura, N. 6, Casa Bardusco, al pian terreno.

Il comm. Prefetto è anche Presidente della Deputazione provinciale; quindi, eziandio, per questa sua qualità, prese parte attivissima a promuovere il sussidio governativo a favore del Canale Ledra-Tagliamento. E quel Rappresentante del Governo nella nostra Provincia, fece qualche cosa di più, cioè una gita a Roma per indicare verbalmente ai Ministri il vero stato delle cose.

Ciò noi riferimmo a suo tempo, e ciò ripetiamo oggi a que' cittadini che rimarcarono l'ommissione dei nostri ringraziamenti al Prefetto comm. Brussi che (com'è noto a quanti hanno l'onore di avvicinarlo) prese ognora il più vivo interessamento a tutti i bisogni della Provincia affidatagli. E se ciò non ricordiamo di frequente, egli è perchè all'egregio uomo, piuttostochè pubblici elogi, basta la soddisfazione intima del compiuto dovere.

L'indennità dei Sindaci. Il ministro dell'interno, su conforme parere espresso in proposito dal Consiglio di Stato, ha invitato i Prefetti a curare che le Deputazioni provinciali cancellino sempre dai bilanci comunali l'indennità che vi fosse stata inscritta a favore del sindaco, ogni qual volta in quei bilanci si ecceda il limite normale delle sovraimposte. L'indennità al Sindaco essendo una spesa prettamente facoltativa, va sottoposta a tutte le riserve e restrizioni delle spese.

Per gli emigranti. Il Ministero dell'interno, informato che alla metà di gennaio partiranno per Genova, diretti al Messico, due vapori di emigranti, ordinò che vengano sorvegliati gli agenti d'emigrazione ed impedito di partire a tutti coloro che non posseggono mezzi di ritornare, ove non trovino lavoro in America.

Rettifica. Dalla Direzione del Civico Ospedale riceviamo la seguente:

Richiesto verbalmente, faccio conoscere che nel giorno 24 corrente alle ore 1 pom. da un vigile urbano venne accompagnato alla porta di questo Stabilimento un individuo perchè venisse accolto in codesto Spedale.

Visitatolo, trovai che non avea febbre, nè affezione alcuna che richiedesse l'urgenza di una pronta cura.

Udine, 27 dicembre 1881.

Il medico di guardia
Antonio dott. Mauro.

Da certificato del Medico dottor Antonio De Sabbata, prodotto al Municipio, risulta poi che G. B. Pez morì per *paralisi cardiaca.*

Società dei Pattinatori. I signori membri della Società dei pattinatori, sono invitati ad intervenire alla seduta, che avrà luogo, il giorno di giovedì 29 corr. alle ore 12 merid. nella sala del Teatro sociale gentilmente concessa dalla Presidenza.

Oggetti da trattarsi.

1. Comunicazione del Comitato promotore.
2. Discussione dello Statuto sociale.
3. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1881-82.
4. Votazione del bilancio 1881-82.

Per il Comitato promotore
(*firmato*) **D. Pecile.**

Dopo tanto discorrere di tramway a cavallo e a vapore, pare che, finalmente, ed anche in breve, la nostra città sarà dotata di questo mezzo di comunicazione tanto nell'una che nell'altra forma. Siamo assicurati, in fatti, che un'Impresa di costruzioni farà tosto regolare domanda per costruire ed esercitare linee di tramway a trazione con cavalli nell'interno della città, e con trazione a vapore all'esterno.

Istituto filodrammatico udinese. Venerdì sera, alle ore 7 1/2, avrà luogo al Teatro Nazionale l'ultimo trattenimento di quest'anno. Il programma che pubblicheremo in un prossimo numero, è attraentissimo e si chiuderà con un festino di famiglia, quindi bene inteso col ballo.

Stagionatura delle Sete. Nella settimana dal 19 al 24 dicembre, presso la nostra Camera di commercio, furono stagionate: Greggie colli 8, chilogr. 805; Trame colli 3, chilogr. 160.

Società operaia. Ieri sera il Consiglio di questa Società tenne seduta fino a tarda ora, ed ebbe luogo lunga ed animata discussione. Fra le deliberazioni prese, notiamo quella che il sussidio col sussidio continuo perda il diritto a questo nel caso percepisca il sussidio che per malattia gli compete a norma dell'art. 10 del progetto sui sussidi continui da ultimo modificato.

Bibliografia. Del libro *La pellagra, sue cause, suoi effetti, suoi rimedi ecc.*, del nostro concittadino signor Mazzini Giuseppe abbiamo altre volte parlato. Ora notiamo con piacere ed a titolo d'onore per il Manzini che si occupa con tanta perseveranza in pro' de' poveri pellagrosi, che il Ministero di agricoltura industria e commercio nel volume 18 (anno 1879) de' suoi *Annali*, in cui trattasi di 100,000 pellagrosi italiani, onorò il lavoro del Manzini coll'inserirvelo per intero; e notiamo pure che il prof. Lombroso, dell'Università di Torino, mette il lavoro del Manzini come il più bello e curioso stato finora redatto in Italia; il prof. Sormani, dell'Università di Pavia, egualmente loda il libro del Manzini; il prof. Lussana, dell'Università di Padova, divide le idee del nostro concittadino. Molti giornali agrari, fra cui il *Bollettino d'agricoltura di Lombardia*, ed il *Villaggio* di Milano, menzionarono con piena approvazione questo opuscoletto; così pure, alcuni Giornali politici d'ogni colore applaudirono all'interessante studio, fatto dal Manzini.

Fra gli altri, riportiamo il seguente articoletto della *Sentinella Bresciana*:

«Da qualche tempo, ed è un fatto consolante, la pubblica attenzione s'è rivolta alle condizioni dei contadini; e allo studio dei mezzi più adatti a rilevarle, s'associa già la pratica attuazione di alcuno di essi.

Parlando di contadini, si presenta subito alla mente, grave, importante, terribile, la questione della pellagra. Centomila pellagrosi abbiamo in Italia, e il numero minaccia di crescere, essendo ormai posta fuori di discussione la fatale ereditarietà del morbo. Quando per la prima volta la statistica ufficiale ci apprese il fatto concretato in quel numero desolante, un senso di stupore doloroso colse il paese, e l'urgenza del rimedio apparve indiscutibile, evidente.

Prima ancora, però, la terribile malattia avea richiamato l'attenzione di medici e filantropi; e se Brescia, come ognuno sa, ha l'onore di vantare fra suoi concittadini il nestore dei pellagrologi nel dott. Lodovico Ballardini, non mancarono in altri luoghi gli studiosi del ponderoso problema, vuoi per riguardi puramente medici, vuoi altresì in quelli economici. Nel Friuli, per esempio, il signor Giuseppe Manzini dedica da più anni intenso studio alla pellagra in quella Provincia; ed ha testè raccolto il risultato delle sue indagini in un libriccino piccolo di mole, ma assai pregevole, non solo pel santo scopo che lo ispira, ma anche perchè molto pratico ed efficace.

Nella sua operetta il Manzini discorre brevemente della pellagra, delle sue cause, dei suoi effetti, dei suoi rimedi; e poichè fra questi egli reputa consigliabilissima l'alimentazione di carne di coniglio, dedica all'allevamento di questo un'appendice, nella quale sono esposte minutamente e con grande evidenza tutte le norme per allevare conigli, dalle prime, relative al l'alimentazione, sino a quelle per la migliore macellazione, e per la susseguente concia delle pelli.

In altra appendice il Manzini discorre dell'influenza che hanno sulla pellagra, le annate cattive e l'umidità dell'aria, l'esportazione dei polli e delle uova e l'importazione delle sardelle, dei sardelloni, delle arringhe, e in una terza raccomanda come buon provvedimento che sia procurata al contadino un po' di semente di soja, siccome quella ch'è più alimentare del fagiuolo, benchè non ne abbia il sapore eccellente; la diminuzione del prezzo del sale offre per ultimo argomento ad una quarta appendice.

L'operetta del Manzini è un bel lavoro

ed una buona azione; e di libri simili vorremmo fosse curata una larga diffusione, ad ammaestramento di molta ignoranza, a vittoria di molti pregiudizii. »

Avviso d'asta. Il 2 gennaio, presso la Direzione del Commissariato militare della Divisione di Padova, ad un'ora pom., si procederá nuovamente all'appalto di 1500 quintali frumento nostrale pel panificio militare di Udine.

Il progresso dei signori ladri. Iersera tra le 7 e le 8, nella casa dove abita certo sig. Feruglio nel così detto *Convento* in via Cappuccini, i signori ladri penetrarono dall'abbaino; e recatisi nella camera, co' soliti loro mezzi s'impadronirono degli ori appartenenti ad esso Feruglio ed alla sua signora, per un ammontare di parecchie centinaia di lire. Si vede che i signori ladri vanno sempre più progredendo e che possono oramai gareggiare con *li spiriti mali*, che in ogni dove e per qualunque parte possono penetrare.

È da notarsi che parecchi anni fa, allo stesso signor Ferruglio, succedeva qualche cosa di simile; e cioè i ladri, entrati per la finestra, trasportarono gran parte degli oggetti da camera (come letto, coperte, ecc.) sur un carretto, buttando fuori dalla finestra ogni cosa a' complici che attendevan da basso. È a notarsi ancora che, poche sere fa, un tentativo di furto analogo a questo, (però non riescito) venne perpetrato in casa di un povero conte defunto; che il *Convento* dove il furto di iersera avvenne, è un luogo molto abitato; ed infine, che il sig. Feruglio tiene negozio d'acquavite e farine e legna in via Cappuccini, per cui non è improbabile che qualcheduno della *compagnia* fosse stato nel frattempo a berne un *quartuzz*, per poter al caso avvertire i signori ladri se il padrone pensava di andar a casa.

Errata-corrige. Nello stampare la lettera del sig. Lorenzo Morelli il proto s'è dimenticato ieri alcune parole, per cui il primo periodo riesce incompleto. È perciò che lo ristampiamo per intero.

« Con apposito avviso la Camera di « commercio invitava gli espositori delle « sete alla Mostra di Milano *a ritirare i « loro campioni. Credevo* che in tale cir- « costanza ecc.

È stato perduto un portafoglio dalla Piazza Vittorio Emanuele [illegible] Umberto, contenente un bell'im[illegible] entro diversi titoli [illegible] che ne farà [illegible]

La famiglia Bianchi [illegible] grazia coloro che onorarono le cerimonie *funebri* della defunta **Amalia Bianchi.** Tributa poi i sentimenti della più viva gratitudine all' egregio dott. Pio Di Lenna che usò verso l'ammalata le cure più diligenti e confortanti dell' arte medica.

Udine, 28 dicembre 1881.

FATTI VARII

Depretis assassinato! Venerdì una voce si sparse in un baleno per tutta Roma: « Hanno assassinato Depretis! » Tutti i giornalisti, tutti gli impiegati, gli uomini politici ancor rimasti in Roma, correvano d'ogni parte per aver notizie. La *Capitale* racconta il fatto con queste parole:

Nella elegante chiesa protestante sulla via Nazionale, alcune signore stavano ornando di fiori il presepio. Era l'ambasciatrice inglese, con le figlie di un giornalista.

All' improvviso entrò nel tempio un servo che recava dei fiori per il presepio e dirigendosi alla ambasciatrice, le dice con aria affannosa:

— Eccellenza, hanno assassinato Deprestis.

Un grido unanime gli risponde: l'ambasciatrice sale in carrozza e galoppa all' ambasciata; le signorine corrono dal babbo che stava dormendo, lo destano e gli danno la notizia. Egi si alza e corre a sua volta al telegrafo, mentre manda ad avvertire del fatto un giornalista tedesco.

In casa di questo si trovava la moglie di un deputato influente, la quale corre subito alla Camera in cerca del marito. Frattanto alcuni diplomatici corrono al Ministero degli esteri e piombano come fulmini a ciel sereno nella camera del ministro.

L' on. Mancini salta sulla ciambella della sua poltrona, chiama, suona, telegrafa, fa attaccare i cavalli.

Il Ministero è in un momento sottosopra.

Ma giunge subito un telegramma che annuncia come l'on. Depretis stava al Senato in attesa che un senatore in ritardo venisse a rendere legale la votazione.

E si finì col ridere.

Donde era sorta la prima voce?

Mentre lo scaccino del tempio protestante recava i fiori, passando per via Napoli aveva veduto sulla porta di un bigliardo un amico, e gli aveva chiesto:

— Addio: come va?

— Male... tutti i giorni una...

— Una che cosa?

— Oh! bella! non lo sai? un altro Maccaluso... hanno ammazzato Depretis....

Lo scaccino non volle sentire altro e se la diede a gambe per correre a dar la notizia all' ambasciatrice,

Il burlone certo non si immaginava di suscitar tanto fracasso.

ULTIMO CORRIERE

Un telegramma del *Gaulois* annunzia che i nihilisti progettavano di assassinare lo Czar la festa di S. Giorgio, nella Karavania, mentre si fosse recato alla rassegna della scuola di cavalleria. Ma lo Czar non recossi a Pietroburgo. Furono operati molti arresti.

— Essendo andata a vuoto l'inchiesta sui danni cagionati agli italiani di Sfax dai fatti commessi dalle truppe francesi, e che sarebbero aggravati da private notizie, i fogli ufficiosi di Roma, probabilmente dietro suggerimento, invitano a pubblicare i relativi documenti.

— Acton è partito per Napoli per ispezionare i lavori della corazzata *Italia* e l' impianto di una nuova corazzata nel cantiere di Castellamare.

— È priva di fondamento la voce che Zanardelli si dimetterebbe qualora Depretis accettasse la riforma elettorale come è voluta dal Senato: anzi il Ministero è concorde di accettarla tale quale.

— Mancini, a quanto si dice, avrebbe replicato alla Francia, sviluppando le ragioni per cui insiste nella domande d'indennità per gli italiani danneggiati nei fatti di Sfax.

— Il reclutamento di carabinieri della classe 1861 riuscì esuberante, senza danno pel reclutamento della cavalleria. Si dovranno rifiutare molte domande per eccedenza di numero.

TELEGRAMMI

Berlino, 26. Notizie qui giunte da Varsavia parlano di una tremenda catastrofe avvenuta quest' oggi. In una di quelle chiese si fece udire durante il servizio divino un falso allarme d'incendio. In seguito a ciò s'impossessò del pubblico un forte timor panico per cui si spinse impetuosamente verso le porte d'uscita. Numerose persone rimasero schiacciate e ferite. Sarebbero state portate alla *Charité* quaranta morti e più di venti feriti gravemente. Si sostiene che il falso allarme sia stato posto in scena con idea preconcetta da una banda di borsaiuoli indotti a questa furfanteria dalla catastrofe del Ringtheater di Vienna.

ULTIMI

Roma, 27. L'articolo del *Diritto*, intitolato *Germania Italia e Pappato*, pone per massima che il potere temporale del Papa non merita di essere discusso, perchè ciò sarebbe contrario all' unità nazionale, all' indipendenza, alla libertà; e dice inoltre: Sembra che la Germania voglia appoggiare il Papa e sue aspirazioni, ma il riflesso che tutto quanto rafforza il papato, indebolisce l' Impero germanico, basta a disperdere i timori dell' Italia. Bismarck vuole un Papa da cui possa difendersi e in caso di bisogno impadronirsene: anche l' Italia deve desiderarsi un Papa responsabile. Si tratta quindi di render reale la responsabilità del Papa senza pregiudizio del principio dell' esistenza nazionale e dell' indipendenza dell' Italia, ed inoltre di assicurare il principio della sovranità dello stato temporale. La scelta non può esser dubbia nel còmpito, arduo sì ma degno di Bismark e dell' Italia, fra il guadagnar tutto e metter tutto in pericolo.

Trieste, 27. È confermata la notizia che un colpo impetuosissimo di vento rovesciò un treno ferroviario presso San Peter sulla linea di fiume. Non si lamenta alcuna vittima nei viaggiatori: il conduttore postale rimase ferito e versa in gravissimo pericolo.

Nei circoli liberali di Berlino non si crede che le continue ed intime conferenze fra l' imperatore, il principe ereditario e Bismarck si riferiscano alla soluzione della questione del papato.

Parigi, 17. Il giornale clericale l' *Union*, basandosi sul contegno di Bismarck in favore del papato, e sulle voci corse in questi giorni a tal proposito, dice prossimi gravi avvenimenti.

Parigi, 27. L' *Officiel* pubblica un decreto che sopprime la direzione dei culti Castagnary fu incaricato di organizzare la amministrazione.

Il *Petit Journal* smentisce i dissensi fra Gambetta e Waldeck Rousseau.

Il *Parlement* approva completamente il decreto che rende l' insegnamento religioso facoltativo nei licei e nei collegi.

Roma, 27. A datare dal 1 gennaio si metteranno in corso le cartoline postali internazionali da cent. 10 e 20 con risposta pagata.

Berlino, 27. Delinnay è giunto.

Costantinopoli, 27. Odonovan, corrispondente del *Daily News*; condannato a sei mesi di carcere per parole ingiuriose al sultano, fu amnistiato.

Goletta, 26. La colonna Logerot è rientrata il 21 dicembre a Gabes e riparti per Sfax, il 24 dicembre, per sottomettere alcune tribù.

Roma, 27. Il *Giornale dei Lavori Pubblici* annunzia che furono approvati i progetti delle sezioni Ogliastri-Agropoli, Agropoli-Rutino e Rutino-Vallo della ferrovia Eboli-Reggio.

Madrid, 27. Il ministro delle finanze assicura che la conversione del prestito ammortizzabile è bene avviata.

Avvenne una collisione sulla ferrovia nord-ovest della stazione di Branuclas. Vi furono parecchi morti e feriti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Bucarest, 28. In seguito alle spiegazioni franche e leali date al Gabinetto di Vienna dal Governo Rumeno l' incidente austro-rumeno fu definitivamente e completamente appianato. Le relazioni ufficiali fra i due Governi sono già ristabilite.

Vienna, 28. In seguito a dispaccio ieri diretto da Statesco, ministro agli esteri di Rumania a Calaclano ministro della Rumania a Vienna, comunicato a Kalnoky è pubblicato dalla *Wiener Zeitung* questa dice di credere che l' incidente provocato dal discorso del trono è esaurita.

Pera, 28. Corti pranzò l' altro ieri al palazzo, e si trattenne privatamente col Sultano.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I nostri mercati. Notizie portate dal Bollettino ufficiale.

Le caratteristiche notate nella cinquantesima settimana sul buon andamento della nostra piazza non vennero meno nella cinquantunesima ottava, anzi esse si pronunziarono maggiormente.

La speculazione si è sempre più animata, e gli affari che trattò e definì furono molti.

I prezzi diversi poi fatti pei cereali furono esposti per ogni singolo mercato.

Grani.

Frumento. Poco e sostenuto. Non si sarebbe anzi lontani del vero col dire che in quantità non superò i trenta ettolitri e che una parte rimase invenduta.

Granoturco. Sempre in buona vista. Attivissime domande da speculatori venuti dalle finitime provincie, che causano un medio rialzo di cent. 44 all'ettolitro. Si è notato che le maggiori transazioni avvennero pel genere a prezzi che vanno dalle l. 11 alle 13.60.

Anche di *Cinquantino* si fecero e molte richieste e proviste al prezzo di l. 8.30 e 9.20.

Sorgorosso. Quel poco comparso tutto venduto, ribassando mediamente di 52 cent. perchè scemate le domande.

Segala. Pochissima, tutta esitata.

Castagne. Non tante, e di qualità sempre inferiore.

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 27 dicembre 1881
(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	20.—	20.25	26.48	26.81
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	11.—	13.—	15.22	17.99
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.—	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	—.—	—.—	—.—	—.—
» 2ª »	4.30	4.70	5.—	5.40
della bassa 1ª »	4.70	5.20	5.40	5.90
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.84	2.14	2.10	2.40
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.80	6.—	6.40	6.60

Mercato debolissimo tanto in *cereali*, che *foraggi* e *combustibili*.

Frumento. Poco, e non ricercato.

Granoturco. Circa 300 ett., la gran parte rimmagazzinato. Fece i seguenti prezzi 11, 12, 12.25, 12.50, 12.80, 13.

Sorgorosso. Gli affari seguirono a l. 6, 6.50 e 7, e quello offerto a l. 7.25 e 8 non ebbe esito.

Castagne. Poco più di 5 quintali, di qualità inferiore.

Come si vede, queste notizie ufficiali, confermano pienamente ed in tutti i particolari le notizie da noi date sin da ieri.

Sete. *Udine*, 24 dicembre. Calma accentuata, scusata anche per le feste e gli inventari d' abitudine alla fine d' anno. Le vendite furono ancor più limitate nella settimana finiente e lasciarono trasparire qualche indizio d' indebolimento che si vorrebbe constatare in una lira di ribasso sui prezzi d' ottobre. Giova però dire che pochi detentori finora sono disposti ad accordare concessioni, prevalendo l' opinione che ad un prossimo risveglio, che non dovrebbe mancare, si pagheranno almeno i pieni prezzi d' ottobre, senza di che i filandieri che comperarono galetta da quell' epoca in poi non ricaverebbero neanche il costo. La fabbrica lavora attivamente e con profitto, i prezzi delle sete essendo bassi, ma nessuno fa acquisti superiori al bisogno immediato, e meno che meno per speculazione, preferendosi di speculare alla Borsa.

Nulle piuttosto che limitate furono le transazioni sulla nostra piazza nella caduta ottava; pervennero bensì alcuni ordini da fuori, ma la differenza d' una lira ne impedì l' esecuzione. Come nelle sete, così nelle galette regna completa calma, nè più si pagherebbero le lire 13 che con facilità potevansi ottenere fino ai primi del corrente per buone partite verdi. I cascami si sostengono fermamente, se anche la domanda è limitata, perchè limitatissima è la roba invenduta.

I prezzi dell' odierno listino rappresentano la veritiera condizione, se anche si debbano considerare nominali per mancanza di contrattazioni.

C. Kechler.

Petrolio. *Trieste*, 27. Arrivati 6326 barili colla *Lina*. Mercato sempre calmo.

Zucchero. *Trieste*, 27. Mercato debole. Centrifugato a fior. 32 franco nolo locale stazione.

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

	da L.	a L.
Sete greg. class. a vapore	55.—	60.—
» » class. a fuoco	53.—	54.—
» » belle di merito	51.—	53.—
» » correnti	48.—	50.—
» » mazzami reali	43.—	47.—
» » valoppe	38.—	42.—
Strusa a vap. 1ª qualità	15.—	15.50
» a fuoco 1ª qualità	13.50	14.—
» » 2ª »	12.50	13.—

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 27 dicembre.

Nap. d'oro	20.48.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.45	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.30	Cred. it. Mob.	924.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.47
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 27 dicembre

Rendita 3 0/0	83.90	Obbligazioni	380.—
id. 5 0/0	113.75	Londra	25.23.—
Rend. ital.	90.10	Italia	2.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.5/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.52
» Romane	—.—		

Berlino, 27 dicembre.

Mobiliare	616.—	Lombarde	299.50
Austriache	560.50	Italiane	88.70

Vienna, 27 dicembre.

Mobiliare	357.90	Nepol. d'oro	9.42 1/2
Lombarde	144.25	CambioParigi	47.10
Ferr. Stato	327.50	id. Londra	118.85
Banca nazionale	847.—	Austraca	78.—

Londra, 26 dicembre.

Inglese	99. 7/16	Spagnuolo	30.7/8
Italiano	89.1/2	Turco	13.5/8

Venezia, 27 dicembre

Rendita pronta 92.45 per fine corr. 92.40
Londra 3 mesi 25.38 — Francese a vista 101.95

Valute

	da	a
Pezzi da 20 franchi	20.45	20.47
Bancanote austriache	217.—	217.50
Fior. austr. d'arg.	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 28 dicembre.
Londra 118.90 — Arg. —.— — Nap. 9.42.—

Milano, 28 dicembre.
Rend. italiana 92.50 — Napoleoni d'oro 20.47

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

(Articolo comunicato) (*)

Domenica, 25 corr., all'Assemblea della Società operaia io venni prima insultato da alcuni consiglieri e soci non gentiluomini, e poi calunniato, ingiuriato dal vice-presidente signor Luigi Bardusco, il quale ebbe l'impudenza di affermare che io scrissi il mio opuscolo sui sussidii continui, come un plagiario e come un venduto.

Impedito di giustificarmi dai Muravieff della Presidenza, promisi indignato che ne avrei mossa querela al Tribunali e chiamai in testimonio quanti rimanevano dei soci: ma, avendo consultato ieri in proposito un chiaro avvocato, mi dissuase dalla querela, perchè all' ingiuria potevano mancare gli estremi, gli appigli legali.

Costretto perciò a rinunciarvi, protesto pubblicamente che l'opuscolo è opera tutta mia e che il signor Luigi Bardusco, col sostenere il contrario, si è mostrato e si mostra o ignorante o cavillatore troppo più di quanto è consentito dalla civiltà a chi vuol presiedere un sodalizio che non sia il *chiapitul dai chialunis di piazze.*

Udine, 27 dicembre 1881.

Antonio Francesconi.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Avviso d'asta

Il giorno 5 gennaio 1882, sarà tenuta nei locali di questa Dogana nuova asta per la vendita di metri 3700 circa nastri di seta e scattole 20 fiori finti, alle condizioni tutte indicate nell'Avviso d'asta esposto nell'albo di questa Intendenza di Finanza.

Udine, 27 dicembre 1881.

Il Ricevitore principale
F. ROTONDO.

Colli e polsi

per uomo, impermeabili, duraturi, di tela a prova d' acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato nè di stiratura.

Presso il *Bazzar al buon mercato* di

Bona Treves L.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

Un bellissimo regalo e ricordo per le prossime feste Natizie e Capo d'anno

Al negozio VIANELLO via Cavour n. 7 trovasi uno svariato assortimento di scattole guarnite in Conchiglie di mare che empite di *scelltissime frutta secche* si vendono al milissimo prezzo di *due lire*.

Trovasi inoltre ogni sorta di frutta secche e fresche, verdure, agrumi, *conserve* e *primizie* d' ogni specie.

Il negozio VIANELLO non teme concorrenza, sia per il prezzo che per il genere, ed è sicuro d' esser favorito da numerosi avventori.

Nei magazzini
di Casa **ANTONIO NARDINI**
(fuori Porta Pracchiuso)

vendesi all' ingrosso ed al minuto, *per pronta cassa*

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il sig **Gaetano Buracchio** alla rivendita privativo in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

AVVISO

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D' ANNO

All' emporio di libri di Angelo Toffoli, dietro il Duomo, sta esposto, a libera entrata del Pubblico, uno svariatissimo assortimento di auguri al prezzo da centesimi 5 fino a lire 1.50, di almanacchi, di calendari e di strenne, col solito prezzo di ribasso.

Angelo Toffoli.

D'affittare: appartamento nella casa in Piazza Vittorio Emanuele (riva del castello) N. 3.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A VENEZIA	PARTENZE DA VENEZIA		ARRIVI A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

IL PORCELLINO D'ORO

(Porte Bonheur)

DI

F. DE BOISGOBEY

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell' apendice del *Fanfulla* a principiare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell' autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il *Porcellino d' Oro* avrà un sucesso almeno eguale di *Sua Altezza l' Amore* che fu letto con tanto interesse.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (L. 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio con simile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sacrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.

Coloro che non desiderano *L' egitto* potranno scegliere dall' elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (Lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrali da sceglierai nell' elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7 50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volome illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d' imballaggio devesi aggiungere per *L' Egitto* lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi pel 1882 verranno mandate gratis le appendici del PORCELLINO D' ORO pubblicata nel dicembre 1881.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l' Italia: e per sole lire 5, invece di lire 10 per *un anno*, il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d' Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l' abbonamento presso l' Amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano, n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

MAYNE REID	— Guglielmo il Mozzo	volume 1
»	Deserto d'acqua	» 1
»	La sorella perduta	» 1
»	I Cacciatori di Giraffe	» 1
»	Le figlie dello Squatter	» 1
EDG. POE	— Racconti incredibili	» 1
J. VERNE	— Chancellor	» 1
»	Michele Strogoff	» 2
»	Martin Paz	» 1
»	Le Indie Nere	» 1
»	1500 milioni della Begum	» 1
»	Le tribolazioni d' un Chinese	» 1
»	La scoperta della terra	» 2
»	I grandi navigatori	» 2
»	Viaggio intorno alla Luna	» 1
»	Cinque settimane in pallone	» 1
»	Attraverso il mondo solare	» 2
»	Il Dottor Ox	» 1
BAKER	— I figli del Naufragio	» 1

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

L' Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l' abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell' anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell' abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all' Amministrazione del **Fanfulla** in Roma.

XXIII ANNÉE **L'ITALIE** XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

L'Italie parait le soir à Rome et contient les rubriques suivantes :

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d' Europe, de l' Amerique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d' autres villes — Télégrammes de l' Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople — Tirage des Emprunts italien à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes Feuilleton des meilleurs romanciers français — Buletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l' année 1882 **l'Italie** publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D' ABONNEMENT.

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	F. 10	19	36
Etats de l' Union postalr	» 14	26	51
Etats-Unis d' Amérique	» 17	33	64
Alexandrie d' gypte, Tunis et Tripoli de Barbérie	» 11	21	40

Les abonnememts partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements ovoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d' un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CÈRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lot pour *Un million de francs*. Le gros lot est de *francs Cinqcentmille*. Le tirage aura lieu danz le mois de janvier 1882. *l' Italie* publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveront comme prime, *deux billets de la loterie algérienne*

Les abonnés de 3 mois auront droit à *un billet*.

Ajouter 50 centimes pour ler frais de poste pour l' envoi en lettre chargée

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — *Place Montecitorio*, 127 ROME

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste *« PILLOLE SPECIFICHE » contro le BLENNORRAGIE si RECENTI che CRONICHE nonchè Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI **che sola ne possiede la fedele ricetta**. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennorragie* si *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l' istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi

D.re Bazzini *Segretario del Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi, che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram; Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IN UDINE anche presso la farmacia di *Marco Alessi*.

Agenzia Internazionale

GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l' emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Gennajo	Vap. Nord-America III cl. fr. oro 190		
12	»	» Bearne III cl. fr. oro 190	tocca Rio Janeiro
22	»	» Umberto I III cl. fr. oro 190	
27	»	» Bourgogne III cl. fr. oro 190	idem

Partenze straordinarie

In Gennajo partenza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. oro 170.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto bene[illegible] comand[illegible] canico-Ana[illegible] cura e miglior[illegible] invenzione privile[illegible] signor *Zurico*, tropp[illegible] constatarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d' Italia e dell' estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all' opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all' umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il « vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l' inventore a « *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

100 Biglietti 100

Biglietti visita

100 biglietti da Visita su cartoncino finissimo per sole **Lire 1,25** idem a fantasia **Lire 2.**

Franco per posta a chi accompagna l'ordinazione col relativo importo.

Lire 1,25 Lire

LIRE 1. 25 LIRE

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

PRESSO JACOB E COLMEGNA si eseguisce qualsiasi sorte di lavori Tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.